

AREA MED. 2

Quindici anni di dialogo e di pace

Il bilancio di un'azione da tutti riconosciuta per la coerenza e i risultati

MICHELE CAPASSO

Il 10 dicembre 1994, a Napoli, nella sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, nasceva la Fondazione Mediterraneo. Insieme a me condivisero l'iniziativa Predrag Matvejevic, Gerardo Marotta, Caterina Arcidiacono, Claudio Azzolini, Nullo Minissi ed altri esponenti del mondo politico, culturale, scientifico e sociale dei Paesi del Grande Mediterraneo. E' impossibile citarli tutti: voglio ricordare, solo come esempio, Manuel Vasquez Montalban, Juan Goytisolo, Edgar Morin, i premi Nobel Shimon Peres, Yasser Arafat, Naguib Mahfouz e Shirine Ebadi, i defunti re del Marocco Hassan II e di Giordania Hussein bin Talal, il re di Spagna Juan Carlos I, il presidente della Repubblica di Macedonia Kiro Gligorov. La missione che ci prefiggemmo era aiutare le popolazioni della ex Jugoslavia vittime innocenti di una guerra civile nel cuore dell'Europa. Subito dopo abbiamo lavorato sodo per sensibilizzare l'Unione Europea ad una vera collaborazione con i Paesi della riva Sud del Mediterraneo. Eccoci dunque al 1995, anno di nascita del "Partenariato euromediterraneo" e alla strutturazione della Fondazione Mediterraneo in sedi distaccate col fine di:

- Promuovere il dialogo tra le società e le culture nello spazio euromediterraneo.
 - Affermare principi di etica solidale per conoscere e rispettare le differenze.
 - Individuare e far perseguire obiettivi condivisibili da parte di realtà socialmente e culturalmente diverse.
 - Costituire una rete per la promozione del dialogo e degli scambi tra Società civili, collettività locali e mondo economico.
 - Promuovere una Coalizione di Valori e di Interessi condivisi tra il Mondo Arabo-islamico e l'Occidente.
- All'inizio della nostra azione siamo stati considerati gli "apripista" di un percorso su cui si sono riversati, spesso senza averne titolo, molteplici organismi. Sarebbe qui troppo lungo ripercorrere un'intensa attività che è meglio affidare ai numeri (vedi tabella). Quella che veniva considerata una utopia si è rivelata essere invece chiarezza politica e, soprattutto, una reale sfida politica, economica, sociale e culturale per tutti. Desideriamo continuare lungo il cammino intrapreso con una nuova sfida: realizzare la "Maison de la Paix"; un luogo

I numeri della Fondazione Mediterraneo

- 28 progetti di solidarietà e aiuto iniziando nel 1994 dalle popolazioni della ex-jugoslavia
- 6 programmi per combattere l'analfabetismo iniziando nel 1995 dal marocco
- 5 master di formazione per giovani laureati
- 173 workshop per il dialogo tra le culture
- 253 pubblicazioni in varie lingue e prodotti multimediali
- 450 eventi concerti per il dialogo, teatro, cinema, esposizioni
- 3 master per la formazione di sceneggiatori www.cinemamed.org
- 3 forum civili euromed realizzati con il coinvolgimento di 4.000 persone
- 18 conferenze euromediterranee
- 37 incontri di giovani con il coinvolgimento di 3.000 giovani di 46 paesi
- 22 appelli per la pace e lo sviluppo con il coinvolgimento di 16 milioni di persone
- 7 mostre sulla cultura islamica per promuovere la reciproca conoscenza
- 10 sedi operative in 8 paesi
- 4 concorsi per suoni, musiche e video tra i giovani sul dialogo interculturale www.euromedcafe.org - www.euromedi.org
- 200.000.000 di persone mobilitate



Napoli, 3 settembre 2003. Il Consiglio d'Europa si riunisce alla Fondazione Mediterraneo. Da sinistra: Walter Schwimmer, Michele Capasso, Claudio Azzolini e Peter Schieder

go fisico in cui raccontare, progettare, produrre, custodire e "mantenere" la Pace. E' una missione difficile ma con il sostegno di personalità che hanno una visione politica alta, in primis il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, sapremo essere all'altezza del compito.

GERARDO MAROTTA

Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Napoli, 10 dicembre 1994. Costituzione della Fondazione Mediterraneo

La scelta di Michele Capasso di abbandonare gli interessi particolari per dedicarsi al bene comune, con la creazione della Fondazione Mediterraneo, lasciano un barlume di speranza. Uomini come lui e scelte difficili come quella che ha fatto possono contribuire in maniera determinante a realizzare la pace e progetti finora considerati impossibili, quali gli Stati Uniti d'Europa e l'integrazione euromediterranea.

OSCAR LUIGI SCALFARO

Presidente della Repubblica Italiana
Roma, 2 giugno 1995
Il suo libro l'ho letto di getto: le sue parole sono commoventi. Stamattina, come da sempre, parlerò della "Pace". La Pace è ele-

mento essenziale per la democrazia e la civiltà dei popoli: in mancanza, solo atrocità e barbarie. Lei, architetto, col suo libro mi ha ridato serenità e fiducia. Continui su questa strada: avrà mille difficoltà. Ma se è sua intenzione dedicarsi, come mi ha scritto, al bene comune dei popoli mediterranei, vada avanti e non si avvilisca. La strada sarà irta di ostacoli, ma lei sarà in grado di superarli.

S.A.R. FELIPE DI BORBONE

Principe di Asturias
Napoli, 13 dicembre 1997
Signor Presidente della Repubblica, autorità, signore e signori, è per me un grande onore ed una profonda soddisfazione partecipare all'inaugurazione del II Forum Civile Euromed. I giovani protagonisti della Società Civile: il Forum si apre in questo modo, proiettato verso il futuro, verso il XXI secolo che, sono sicuro, tenderà al rinnovamento dinamico. Mi compiaccio con la Fondazione Mediterraneo per la sua azione, per la sua fede, per la sua visione del futuro e per avere organizzato questo Forum cui la Spagna ha voluto partecipare con tutto il suo entusiasmo.

MARIO MONTI

Commissario Europeo
Napoli, 13 dicembre 1997

In queste ore l'Europa diventa più solida con la moneta unica, più grande con l'allargamento, più aperta anche nei servizi finanziari. È importante, ed è il grande merito della Fondazione Mediterraneo, che proprio in questo momento anche quella dimensione finora non abbastanza sviluppata dello sguardo operativo al Mediterraneo, dell'integrazione Euromediterranea, riceva la dovuta attenzione con questo Forum che non ha precedenti per qualità dei temi trattati e quantità dei partecipanti.

JACQUES SANTER

Presidente della Commissione Europea
Bruxelles, 24 luglio 1998
La creazione della Maison de la Méditerranée da parte della Fondazione Mediterraneo rappresenta un momento importante e fondamentale per il dialogo euromediterraneo.

CARDINALE PAUL POUPARD

Presidente Pontificium Consilium della Cultura
Città del Vaticano, 27 settembre 1998
Approvo la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - sezione della Fondazione Mediterraneo - e la sostengo anche in qualità di Presidente del Consiglio di Coordinamento delle Accademie Pontificie. Rilevante è, infatti, l'interesse che il Pontificio Consiglio della Cultura, da me presieduto, nutre per l'area mediterranea: per questo aderisco a questa prestigiosa istituzione.

MARIO SOARES

Presidente della Repubblica del Portogallo
Lisbona, 28 settembre 1998
Il dialogo culturale, scientifico e accademico oggi è più che mai indispensabile: per me, quindi, è un grande onore far parte della Fondazione Mediterraneo, i cui

fini meritano tutto il mio sostegno.

JUAN CARLOSI

Re di Spagna
Palermo, 1 ottobre 1998.
La Fondazione Mediterraneo è uno strumento indispensabile per il dialogo e la cooperazione tra i popoli del Mediterraneo: essa costituisce un esempio, per la concretezza, l'impegno, la competenza e la passione impiegati in azioni concrete e durature.

CATHERINE TRAUTMANN

Ministro della Cultura e della Comunicazione della Repubblica Francese
Parigi, 3 ottobre 1998
Auguro ogni successo alla Fondazione Mediterraneo ed alle sue sezioni autonome: è un'istituzione altamente rappresentativa delle istanze culturali, scientifiche e politiche dei popoli euromediterranei, alla quale la Francia ha aderito con le sue principali e più antiche istituzioni.

LUIGI BERLINGUER

Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica Italiana
Napoli, 10 ottobre 1998

Desidero esprimere il mio apprezzamento per il valore culturale costituito dall'Accademia del Mediterraneo creata dalla Fondazione Mediterraneo e sono certo che costituirà lo strumento principale per il dialogo euromediterraneo in ambito culturale e scientifico.

LAMBERTO DINI

Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana
Napoli, 10 ottobre 1998
Mi compiaccio per la costituzione, quale sezione autonoma della vostra Fondazione, dell'Accademia del Mediterraneo e ringrazio l'architetto Capasso per l'onore che mi fate proponendomi di farne parte. L'Accademia segnerà, ne sono certo, un ulteriore progresso nel miglioramento della percezione dell'altro, contribuirà al reciproco arricchimento tra le culture che hanno concorso a forgiare una grande civiltà a rigetto di visioni nutrite da opposti fondamentalismi ed estremismi.

ANTONIO MACCANICO

Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni della Repubblica Italiana
Napoli, 10 ottobre 1998
La Fondazione Mediterraneo, che ha tra i suoi nobili scopi quello di costituire l'Enciclope-

>>> segue da pagina 9

Quindici...

dia del Mediterraneo, insieme a banche dati ed altri strumenti d'informazione, sarà un punto di riferimento essenziale per la cultura euromediterranea ed un luogo fisico di rappresentanza reale per i vari popoli che si affacciano su questo mare: per questo, sono onorato di farne parte.

MARCELINO OREJA

*Commissario europeo,
responsabile per gli Affari
della Cultura
10 ottobre 1998*

Ogni Stato dell'Unione Europea deve per molta parte la sua libertà e la sua ricchezza all'intuizione di chi ha voluto regolare i conflitti col diritto, il dialogo, la collaborazione, l'integrazione e l'intelligenza, piuttosto che con la forza e la violenza. Possiamo proporre questo modello a tutti i Paesi del Mediterraneo? Certo, purché insieme possano trovare le ragioni di tale comportamento: la Fondazione Mediterraneo, con partecipanti di altissimo livello e rappresentatività e con la qualità delle sue azioni, sarà lo strumento fondamentale per strutturare un tale sviluppo. Sono veramente onorato di farne parte.

SHIMON PERES

*Presidente di Israele,
Premio Nobel della Pace*

Napoli, 10 ottobre 1998
La Fondazione Mediterraneo, con l'Accademia del Mediterraneo, è lo strumento principale del processo di pace e la sua azione mira proprio a rinforzare il dialogo interculturale tra le genti delle due rive del Mediterraneo, in modo da restituire a questo mare - modello le sue funzioni di mediazione e la sua attitudine a creare valori condivisibili. Il nostro Paese sarà al fianco della Fondazione Mediterraneo nella sua aspirazione di realizzare questo lodevole obiettivo: questa istituzione è una risorsa di estrema rilevanza per il futuro e per la pace e svolge un ruolo ancora più importante della diplomazia; con la sua rete di Università e altre istituzioni culturali è una speranza: sarà la nostra "bussola" e, sono certo, ci condurrà verso la luce. Sono onorato di essere tra i suoi membri fondatori.

JORDI PUJOL

*Presidente Generalitat
de Catalunya*

Napoli, 10 ottobre 1998
La Fondazione Mediterraneo è un'istituzione di riferimento per il partenariato e le sue azioni sono essenziali nell'ambito della cultura euromediterranea: sono felice ed onorato di farne parte.



Napoli, 10 dicembre 1994.
Michele Capasso e Gerardo Marotta all'atto costitutivo della Fondazione Mediterraneo

FABIO ROVERSI MONACO

*Rettore dell'Università
di Bologna*

Napoli, 10 ottobre 1998
Penso che l'aspetto più rilevante che la Fondazione Mediterraneo può rappresentare per le Università - mi riferisco a tutte le Università del Mediterraneo e, in particolare, alle Università italiane - sia espresso nel primo comma dell'articolo 4 del suo Statuto, dove vengono indicati i compiti della sua sezione autonoma "Almamed", che sono: il potenziamento della creatività letteraria ed artistica, lo sviluppo degli studi, il progresso delle scienze e la diffusione dei valori umani. Sono onorato di essere tra i fondatori di questa prestigiosa istituzione per la quale prevedo un futuro operoso e costruttivo. L'Università di Bologna sarà al fianco di questa iniziativa prestigiosa.

MOUFID SHEHAB

*Ministro dell'Insegnamento
superiore e della Ricerca
scientifica della Repubblica
Araba d'Egitto*

Napoli, 10 ottobre 1998
La Fondazione Mediterraneo riveste una grande importanza ed ha il fondamentale obiettivo di consolidare l'unità e la stretta collaborazione tra i Paesi mediterranei. È per me un onore partecipare a questa istituzione che opera per costituire, concretamente, valori condivisi tra Islàm e Occidente.

**S.M.ABDALLAH II
BIN HUSSEIN**

Re di Giordania

Palazzo Reale di Amman, 9 aprile 1999
La Fondazione Mediterraneo è lo strumento principale per costruire la pace nella Regione mediterranea a beneficio di tutti i Popoli di questo mare. Questa è la speranza di tutti noi. L'ignoranza è il peggiore nemico della pace. Attraverso il lavoro rigoroso e duraturo di mediatori che diligentemente trascendono i confini nazionali, attraverso azioni concrete, Voi offrite attraverso la cultura - sotto la guida del presidente Michele Capasso - ciò di cui questi Popoli hanno bisogno. Noi ab-

biamo una fede profonda nella Vostra azione, nella creazione di una Regione euromediterranea stabile in questo mondo così turbolento, in cui i popoli e le culture sapranno convivere nel reciproco rispetto e nell'armonia.

**ABDARAHMANE
AL-YOUSOUFI**

*Primo Ministro del Regno del
Marocco*

Napoli, 10 aprile 1999
Desidero in questa occasione riaffermare l'impegno del Re del Marocco, Hassan II, del Governo e del Popolo, nella fedeltà delle sue tradizioni culturali e politiche, a partecipare con tutte le sue forze per far sì che il Mediterraneo sia un mare di Pace. Per garantire la crescita dei nuovi Popoli, sosterremo la "nostra" Fondazione Mediterraneo ed il suo Presidente Michele Capasso: a tale proposito ho il piacere di annunciarvi che il Marocco ospiterà la prima assemblea della Commissione Internazionale di Sostegno della Fondazione Mediterraneo, che si terrà a Marrakech il 24 aprile 1999, sotto l'Alto Patrocinio di sua Maestà, il Re Hassan II, il quale ha dato il suo assenso ad accogliere in Marocco una sede distaccata della Fondazione Mediterraneo, centrata sulle tematiche dell'educazione, della formazione, dell'occupazione, delle migrazioni e dei rapporti tra l'area del Maghreb e i Paesi euromediterranei: questa sede sarà istituita tra due settimane, in quell'occasione. La scelta del Marocco di ospitare la sede per la riva Sud della Fondazione Mediterraneo darà la possibilità, senza

alcun dubbio, di rafforzare il dialogo e sostenere la cooperazione tra gli Stati Mediterranei.

JACKLANG

*Presidente della Commissione
Affari Esteri
dell'Assemblea Nazionale
della Repubblica Francese*

Napoli, 10 aprile 1999
La creazione dell'Accademia del Mediterraneo, da parte della Fondazione Mediterraneo e con l'adesione di oltre sessanta Accademie regionali e nazionali dei Paesi mediterranei, costituisce un atto di fede nella capacità del nostro mare comune d'accettare le sfide che lo aspettano all'alba di questo terzo millennio. L'Accademia del Mediterraneo raccoglie una sfida proponendosi come strumento di sapere e conoscenza, al servizio dello sviluppo, della solidarietà e della pace in tutta la regione. Oggi, Napoli si conferisce prestigio accogliendo ufficialmente la sede di questa prestigiosa istituzione. La città partenopea rinnova così la sua storia illustre e ridiviene capitale mediterranea come lo è stata per lungo tempo.

TONI POPOVSKI

*Ministro dell'ambiente
della Repubblica di Macedonia*

Napoli, 10 aprile 1999
Da tre anni la Repubblica di Macedonia è molto attiva attraverso molti organismi della Società civile e ospita una sede distaccata della Fondazione Mediterraneo che mi onora di presiedere. Il nostro Paese è coinvolto in numerosi progetti catalizzati dal II Forum Civile Euromed, ma oggi il suo impegno principale è quello di garantire la pace e la stabilità nei Balcani. Vi prego di non considerare il nostro paese come un luogo di sofferenza e di rifugiati, ma come culla della civiltà che nei Balcani assume un ruolo di difesa dei diritti civili. La Repubblica di Macedonia ha già aderito pienamente ai programmi della Fondazione Mediterraneo, in particolare a quelli destinati alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale ed ambientale nella regione mediterranea, alla costituzione di un forum permanente per lo sviluppo di relazioni strutturali tra il Mar Nero ed il

Mediterraneo, alla costituzione di un centro per il monitoraggio del patrimonio culturale ed ambientale del Mediterraneo.

GUIDO DE MARCO

*Presidente della Repubblica
di Malta*

Valletta, 16 luglio 1999
La Fondazione Mediterraneo è lo strumento essenziale per lo sviluppo sociale ed umano a livello euromediterraneo. Essa promuove il progresso e la cooperazione tra i popoli. Sono onorato di essere tra i suoi membri e sono a fianco del suo presidente Michele Capasso.

LJUBCO GEORGIEVSKI

*Primo Ministro
della Repubblica di Macedonia*

Skopje, 3 febbraio 2000
Il Governo della Repubblica di Macedonia ha deciso all'unanimità, nella seduta del 2/2/2000, di sostenere i fini e le attività della Fondazione Mediterraneo grato per il suo alto contributo fornito al processo di pace e stabilità nei Balcani.

S.M. MOHAMMED VI

Re del Marocco

Rabat, 22 giugno 2002
Consideriamo la Fondazione Mediterraneo con la Maison de la Méditerranée, nella città scolare di Napoli, come una base che viene ad incoraggiare l'edificio grandioso eretto al servizio dell'interazione delle civiltà: un'interazione che la Vostra onorabile istituzione non cessa di favorire con cura, passione e perseveranza. Desidero ricordare l'apertura della sede della vostra Fondazione, di riferimento per la Riva Sud, alla quale la città di Marrakech ha offerto ogni sostegno, e di ricordare i contributi preziosi e i dibattiti fecondi che l'hanno segnata, come le idee chiaroveggenti, le percezioni pertinenti e le raccomandazioni giudiziose che ne sono uscite. Continueremo ad accordare la Nostra attenzione e sollecitudine alle attività della Sede della Riva Sud della Vostra Fondazione, affinché sia una fonte di irraggiamento permanente che operi ininterrottamente per realizzare i nobili fini che vi siete posti.

ROMANO PRODI

*Presidente
della Commissione europea*

Bruxelles, 22 giugno 2002
Tutti noi abbiamo la speranza e vogliamo agire affinché i popoli che vivono sulle sponde di questo mare riescano a stabilire solidi legami economici e culturali, a realizzare progetti comuni e a convivere in pace e armonia. Per poterlo fare, bisogna comunicare e comprendersi. Per questo, il dialogo interculturale sta diventando uno dei pilastri della co-



Napoli, 2 settembre 2003
L'accordo tra la Fondazione Mediterraneo e l'Egitto
Nella foto: Michele Capasso con Suzanne Mubarak

>>> segue a pagina 11

>>> segue da pagina 10

Quindici...

operazione Euro-mediterranea. In tale contesto primario è il ruolo della Fondazione Mediterraneo, istituzione che opera sulla base del pluralismo e dell'equità, avvicinando i popoli e favorendo la comprensione e il rispetto reciproci.

L'apertura della "Maison de la Méditerranée", a Napoli e in altri Paesi, costituisce speranza che si unisce al più vasto progetto europeo di pace e prosperità per i popoli del Mediterraneo.

CARLO AZEGLIO CIAMPI

Presidente

della Repubblica italiana

Roma, 11 luglio 2002

Esprimo viva riconoscenza per gli alti fini perseguiti dalla Fondazione Mediterraneo con la "Maison de la Méditerranée" e per il suo impegno a favore delle relazioni internazionali basate sul dialogo e la comprensione reciproca.

WALTER SCHWIMMER

Segretario Generale

del Consiglio d'Europa

Napoli, 14 marzo 2003

Il Consiglio d'Europa crede fermamente nel dialogo tra le società e le culture come azione fondamentale per incoraggiare i diritti umani e la democrazia: per questo plaudo le attività che, concretamente la Fondazione Mediterraneo con la Maison de la Méditerranée realizza. Il Consiglio d'Europa vi sosterrà in quest'azione.

Sono onorato di assumere, alla scadenza del mio mandato, il ruolo di Segretario Generale della vostra istituzione.

NAGUIB MAHFOUZ

Premio Nobel, scrittore

Il Cairo, 16 ottobre 2003

Sono onorato di ricevere il "Premio Mediterraneo" dalle mani del mio fraterno amico Michele Capasso: è un vero architetto progettista e costruttore di dialogo e pace.

E' grazie a persone speciali come lui che sarà possibile trasformare l'Amore per il Potere in Potere dell'Amore.

PAT COX

Presidente

del Parlamento Europeo

Strasburgo, 26 febbraio 2004

E' ancora vivo in me il ricordo della visita effettuata alla Maison de la Méditerranée in occasione della VI Conferenza Ministeriale Euromediterranea svoltasi a Napoli il 2 e 3 dicembre 2004.

Durante la mia visita ho potuto constatare l'eccellente lavoro svolto sotto la Sua guida dalla Fondazione Mediterraneo, per promuovere il dialogo tra le culture e le civiltazioni, intessen-

do una fitta rete di iniziative e partnership tra i paesi delle due rive.

Ho apprezzato particolarmente la professionalità e la creatività di quest'attività decennale che, insieme alle efficienti strutture già operative, oltre che all'indiscussa vocazione storica e culturale della città, fanno certamente di Napoli una candidata molto qualificata ad ospitare la sede della Fondazione euromediterranea istituita dalla Conferenza Ministeriale del 2 e 3 dicembre 2003. Come ho affermato dalla tribuna della Conferenza Ministeriale, intervenendo nella mia qualità di co-presidente dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, auspico vivamente che nella scelta della sede della Fondazione ci si basi sulle straordinarie realizzazioni della Fondazione Mediterraneo e sul patrimonio di esperienza e di partenariato che essa già rappresenta, evitando sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

GIANNI LETTA

Sottosegretario di Stato

alla Presidenza del Consiglio

Napoli, 5 novembre 2004

Il "Premio Mediterraneo" è per me importante sia per la motivazione che per l'autorevolezza della giuria; ma mi ha fatto ancor più piacere riceverlo qui perché mi ha consentito di scoprire una realtà, qual è la sede della Fondazione Mediterraneo e della Maison de la Méditerranée, che conoscevo solo come sigla e come indirizzo.

Qui ho scoperto una Istituzione veramente straordinaria che fa onore alla città di Napoli, all'Italia e soprattutto a chi ci si dedica con tanto impegno. Penso che possa e debba essere uno strumento utilissimo per la politica estera dell'Italia e dell'Europa in un momento difficile come questo.

Torno quindi a Roma deciso a segnalare a chi come me non conosceva la forza di questa Istituzione, la sua organizzazione, la sua rete, il sistema di collegamenti che ha in giro per il mondo e soprattutto nel Mediterraneo, che è l'area più interessante per la nostra azione. Confortato e ammirato vi ringrazio e vi dico "bravi" e auguri!



Il Cairo, 16 ottobre 2003
Michele Capasso con il Premio Nobel Naguib Mahfouz

ALVARO GIL-ROBLES

Commissario per i Diritti Umani

del Consiglio d'Europa

Napoli, 11 giugno 2005

Desidero esprimere profonda ammirazione e gratitudine per il lavoro che la FLM realizza: un luogo di incontro fra culture diverse, propulsore di progetti per la pace e lo sviluppo condiviso. Una grande "Casa" per il futuro del Mediterraneo e per l'affermazione dei diritti umani.

RECEP TAYYIP ERDOGAN

Primo Ministro Turco

Napoli, 2 settembre 2005

La Fondazione Mediterraneo è un istituto rilevante che mi era già noto - per i lavori utili svolti al fine di sviluppare interazioni culturali e collaborazioni nell'area mediterranea - e che si occupa di diffondere principi universali come la giustizia, la libertà e lo sviluppo del dialogo tra i popoli e le culture. La Fondazione Mediterraneo, sia per la sua identità che per la sua missione e le sue attività, dà importanti contributi alla pace, alla stabilità e a un dialogo sano tra le culture. In qualità di primo ministro di un Paese che si affaccia sul Mediterraneo e che, durante il corso della storia, ha assicurato l'avvicinamento e la collaborazione tra le diverse civiltà e culture, credo che questo mare debba riacquistare l'importanza che si merita. Credo che la Fondazione Mediterraneo debba svolgere un ruolo molto più importante nella diffusione della "cultura mediterranea", che vuol dire pluralismo, convivenza pacifica, tolleranza reciproca, multi-

culturalismo e collaborazione tra le civiltà. In un periodo in cui si parla di conflitto tra le civiltà, credo che nel prossimo futuro ci sarà ancora più bisogno di idee e iniziative di questo tipo.

MOHAMMED BEDJAOU

Ministro degli Affari Esteri

Algerino

Napoli, 28 febbraio 2006

Rilevo con piacere innanzi tutto la parola magica "dialogo", fenomeno che manca crudelmente nel nostro povero mondo intriso di violenze, d'intolleranza e di esclusione. Al posto del dialogo delle culture e dell'alleanza delle civiltà alcuni ambienti "ristretti", in tutti i sensi del termine, hanno risposto con delle caricature infami che feriscono il credo di più di un miliardo di esseri umani o ancora, con lo strip-tease insolente di un ministro italiano dimissionario. La Fondazione Mediterraneo rappresenta il "faro" che, con la sensibilità socio-politica che le è propria, veglia a perfezionare di continuo la costruzione della Maison Euromediterranea, ponendo l'accento sull'istituzione di una comunità più solidale.

SHIRINE EBADI

Premio Nobel per la Pace

Napoli, 6 marzo 2007

Il dialogo, il rispetto dei diritti umani, lo spirito di equità, la forza della compassione sono gli strumenti perché il millennio iniziato con sofferenze e miserie si riscatti in un'epoca di solidarietà e di giustizia. Queste condizioni dipendono da noi, uomini e donne del Grande Mediterraneo, che abbiamo concesso ad una modernità aggressiva di sconvolgere il mondo e ora vogliamo trasformarla in una modernità di ricostruzione e di pace.

NICOLAS SARKOZY

Presidente

della Repubblica Francese

Parigi, 6 febbraio 2008

Ringrazio il Presidente Capasso per l'attribuzione del Premio Mediterraneo che accetto con piacere. Questo atto di riconoscimento da parte di questa prestigiosa istituzione e della comunità intellettuale internazionale mi

onora. Approfito di questa occasione, Presidente Capasso, per ribadire l'importanza che affido alla concretizzazione del progetto dell'Unione del Mediterraneo: sono convinto che si tratti di un'azione che interessa non solo gli Stati ma, soprattutto, le Società civili, i cittadini, le imprese.

ANTIBAL CAVACO SILVA

Presidente della Repubblica

del Portogallo

Napoli, 12 giugno 2009

La Fondazione Mediterraneo nel corso degli ultimi anni ha svolto un ruolo fondamentale nel dialogo e nella cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo, ottenendo ampio riconoscimento dall'Unione Europea. E' per questo che il ruolo delle organizzazioni con gli obiettivi della Fondazione Mediterraneo sono fondamentali ed per questo che la sua azione deve essere costantemente appoggiata e sostenuta dalle dirigenze politiche. La Fondazione Mediterraneo potrà contare sul mio impegno nella politica di avvicinamento e di dialogo tra le due sponde di questo Mare che dobbiamo vedere come un elemento di collegamento. Perché credo fermamente che è questa l'unica via capace di garantire un futuro di benessere e di sviluppo a cui hanno diritto le prossime generazioni, indipendentemente dalla sponda del Mediterraneo che occuperanno.

ABDULLAH ELSALMI

Ministro degli Affari Religiosi

del Sultanato dell'Oman

Napoli, 1 ottobre 2009

Ho avuto l'onore di visitare, con la delegazione del Sultanato, la Fondazione Mediterraneo: un'istituzione molto importante, grande per i suoi sogni, grande per il suo lavoro e per gli sforzi che si sono fatti finora, grazie soprattutto all'impegno del presidente Michele Capasso.

Non c'è dubbio che questo suo lavoro aprirà la strada per la pace e per tutto quello per cui lui ha lavorato che è poi anche lo scopo delle civiltà.

Tutto ciò che è stato intrapreso in questo posto da Michele Capasso, con buona intenzione e volontà, sarà diffuso in tutti i paesi del mondo: pregherò Allah perché tutti i suoi sforzi abbiano successo.

GIORGIO NAPOLITANO

Presidente della Repubblica

Italiana

Roma, 21 ottobre 2009

In occasione della celebrazione del 15° anniversario della costituzione della Fondazione Mediterraneo desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione, e in particolare per il progetto "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.



Alessandria (Egitto)
Costituzione del Gruppo di Saggi per il dialogo
Nella foto da sinistra: Caterina Arcidiacono, Michele Capasso, Predrag Matvejevic' e Romano Prodi